

Rete regionale trapianto di rene: revisione per il 2004 delle Linee Guida organizzative regionali

A tre anni dall'applicazione delle Linee Guida organizzative regionali per la gestione delle attività di trapianto di rene (Circolare n°12 del 30-5-2001), dopo la revisione attuata nel 2002 (Prot.n.ASS/SAS/02/31183 del 24-7-2002) e nel 2003 (Prot.n.ASS/SAS/03/26901 del 14-7-2003), il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia Romagna, i Responsabili dei Centri Trapianto di rene di Bologna, Modena e Parma, il referente della Lista Unica d'attesa ed il Responsabile dell'Immunogenetica Unica regionale ne hanno curato, come previsto, l'aggiornamento per l'anno in corso, dopo aver raccolto anche le indicazioni dei Nefrologi dei Centri Spoke regionali e dell'Associazione Nazionale Emodializzati (ANED). E' emersa una comune valutazione positiva dei risultati conseguiti dall'attivazione della Lista Unica regionale per trapianto di rene, operativa presso l'Azienda Ospedaliera di Bologna dall'1-6-2001, e dell'Immunogenetica Unica, trasferita presso l'Azienda Ospedaliera di Parma nel febbraio 2002, coerentemente alle indicazioni del Piano Sanitario Regionale.

Le Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna hanno garantito, per quanto di competenza, l'applicazione della circolare 12 e degli adeguamenti 2002 e 2003.

Le variazioni e gli aggiornamenti 2004 riguardano:

1. numero e caratteristiche dei pazienti iscritti Al 31-12-2003 risultavano iscritti nella Lista Unica dell'Emilia Romagna 1535 pazienti (951 idonei), di cui 475 residenti (296 idonei) e 1060 (655 idonei) extraregionali. 425 iscrizioni sono riconducibili a programmi speciali. Nel 2003 sono stati effettuati in regione 173 trapianti di rene, per cui il tetto massimo consigliato dalle Linee Guida nazionali sarebbe di 865 soggetti iscritti. Gli iscritti idonei, complessivamente, superano di 86 unità il tetto consigliato, ma, escludendo i programmi speciali, il tetto massimo è ampiamente rispettato. Nel 2003 ogni Centro Trapianti regionale ha attuato un'accurata revisione delle idoneità, soprattutto per i pazienti sospesi continuativamente da lungo tempo, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le caratteristiche della Lista Unica. Inoltre, seguendo le indicazioni fornite dal Centro Riferimento Trapianti riguardanti le iscrizioni nazionali plurime, i 3 Responsabili dei Centri Trapianto di rene dell'Emilia Romagna hanno chiesto a tali pazienti di optare per soli 2 centri italiani, come stabilito dalle Linee Guida nazionali. Il Centro Riferimento Trapianti fornisce ai Nefrologi dei Centri Trapianto, in tempo reale, lo stato di lista nazionale per ogni nuova richiesta di iscrizione in lista d'attesa da parte di dializzati extraregionali, così da evitare la prima visita nei pazienti già iscritti in più di un Centro italiano. Per gli iscritti residenti in regione, nei 3 anni di operatività della Lista Unica, si è dimostrato che non è necessario avere 2 iscrizioni regionali, poiché i Centri hanno sempre garantito il trapianto: non sono stati quindi più valutati per iscrizione in lista da un secondo Centro regionale i soggetti già iscritti in un Centro Trapianti dell'Emilia Romagna ed i Nefrologi dei Centri Dialisi che hanno in carico i pazienti hanno chiesto loro di optare per un solo Centro Trapianti regionale.
2. carta servizi Il documento, composto da una parte comune e da 3 schede specifiche per i Centri di Bologna, Modena e Parma, fornisce dettagliate informazioni sulle attività di trapianto, sulle modalità di iscrizione e mantenimento in lista attiva: verrà pubblicato entro l'anno in corso.
3. urgenze Per la richiesta di trapianto urgente, la procedura concordata prevede che il Responsabile del Centro Trapianti di afferenza del malato condivida il caso con i Colleghi degli altri 2 Centri, e provveda successivamente ad informare il Referente di Lista Unica ed il Centro Riferimento Trapianti. Al caso urgente viene attribuito uno score aggiuntivo che lo favorisce nell'allocazione degli organi donati, individuato per le seguenti categorie:
 - esaurimento accessi vascolari,
 - ampliamento vescicale,
 - motivi psicologici.

Per le caratteristiche insite nell'operatività della Lista Unica, gli organi allocati con carattere di urgenza non sono soggetti a restituzione.

4. iperimmuni: In 3 anni di attività della Lista Unica regionale sono stati trapiantati 11 pazienti iperimmuni ed in 54 casi si è effettuato un secondo trapianto, a conferma della validità di una lista con ampia scelta per i soggetti più difficilmente trapiantabili. Gli iscritti residenti si avvantaggeranno della partecipazione dell'Emilia Romagna al Progetto AIRT per favorire il trapianto degli iperimmuni, e di un analogo programma in fase di attuazione coordinato dal Centro Nazionale Trapianti.

Entro l'anno in corso la Commissione regionale n°1 "trapianto di rene" condividerà i seguenti protocolli, tesi migliorare ulteriormente il processo di donazione, prelievo e trapianto di rene:

- ?? razionalizzazione della valutazione di idoneità di ogni potenziale donatore di rene e della qualità degli organi donati;
- ?? correzione dei punteggi che concorrono a formare lo score dei pazienti iscritti in Lista Unica regionale per trapianto di rene, per fornire una ulteriore risposta alla richiesta di trapianto per gli iperimmunizzati in attesa da molti anni e per i residenti in Emilia Romagna;
- ?? razionalizzazione dell'esecuzione del cross-match pre-trapianto in caso di trapianto combinato con rene (rene+cuore, rene+fegato). Fino al licenziamento di tale protocollo, l'Immunogenetica Unica per trapianto di rene, situata presso l'Azienda Ospedaliera di Parma, si farà carico dell'esecuzione di tale cross-match.

Questo Assessorato ed il Centro Riferimento Trapianti cureranno il monitoraggio dell'andamento di applicazione delle Linee Guida in oggetto.

Giovanni Bissoni